

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEIO

Il giorno **26 novembre 2012 alle ore 15.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione per la redazione del Regolamento Generale di Ateneo nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
DE FRANCESCO	Prof. ssa	Nicoletta	Prorettore vicario- Coordinatore dei lavori	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Vicepresidente della Commissione Statuto	X		
DAL CANTO	Prof.	Francesco	Prorettore per gli affari giuridici	X		
GRASSO	Dott	Riccardo	Direttore Amministrativo	X		
NAVARRETTA	Prof.ssa	Emanuela	Presidente dell'Osservatorio legislativo – Facoltà di Giurisprudenza			X
TURINI	Prof.	Franco	Ordinario – Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Associato -Facoltà di Farmacia	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Ricercatore – Facoltà di Veterinaria	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Ordinario - Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Associato - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Ricercatore -Facoltà di Economia		X	
DOVICO	Sig.	Emiliano	Rappresentante degli studenti - Facoltà di Scienze Politiche	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Rappresentante degli studenti - Facoltà di Ingegneria		X	
CUOMO	Dott.	Pasquale	Dottore di Ricerca	X		

Partecipano alla riunione i funzionari Roberta Filidei, Andrea Lapi e Patrizia Picchi.

Sono assenti giustificati il Prof. Pietro Milazzo e il Sig. Andrea Mannoni.

Il Sig. Antonio Torrico partecipa con funzioni di supporto alla Commissione e al segretario verbalizzante della stessa, assente giustificato.

La Prof.ssa De Francesco dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale della seduta del 6 settembre;
3. Comitato Unico di Garanzia;
4. Procedura di controllo sui regolamenti delle Strutture;
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta invitando il Rettore, Prof. Massimo Augello a intervenire.

Il Rettore rivolge il saluto ai componenti della Commissione e, con l'occasione dell'ultima riunione, li ringrazia per il lavoro svolto nel corso dell'anno e per l'impegno profuso nella redazione del Regolamento, le cui parti stralcio sono già state approvate dagli Organi di governo con pochissimi emendamenti rispetto ai testi licenziati dalla Commissione

Il Presidente segnala che, come previsto dallo Statuto, entro il mese di gennaio l'intero regolamento sarà presentato all'attenzione degli organi di Governo e poi sarà emanato.

Il Rettore lascia la seduta augurando buon lavoro ai componenti.

2. Approvazione del verbale della seduta del 6 settembre

Il Presidente sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 6 settembre, domandando ai componenti di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione.

Il verbale della seduta del 6 settembre è approvato senza osservazioni all'unanimità dai presenti alla seduta del 2 luglio.

3. Comitato Unico di Garanzia

Il Presidente informa la Commissione che a proposito del Comitato Unico di Garanzia, sono stati preparati due testi. Uno contiene le norme quadro per la predisposizione del regolamento di costituzione e funzionamento del CUG, che deve entrare a far parte del Regolamento Generale di Ateneo, l'altro testo presenta invece il Regolamento stesso. Il Presidente propone di discutere entrambi i documenti, in modo da trasmettere agli Organi di governo anche un testo di regolamento.

3.1 Il Presidente sottopone quindi all'attenzione della Commissione le norme quadro e la invita a intervenire.

Il Sig. Emiliano DOVICO propone di inserire al comma o) un riferimento ai luoghi di studio e non soltanto di lavoro. Prosegue osservando con rammarico che la struttura del Comitato così come proposta pare una semplice trasposizione della Commissione mobbing finora vigente, senza alcun riferimento alla questione delle pari opportunità e alla promozione della cultura di genere. Auspica che la possibilità di costituire commissioni e gruppi di lavoro prevista al comma m) comprenda la possibilità di prevedere una commissione che si occupi di pari opportunità, per non perdere l'esperienza e i contributi positivi apportati dal Comitato nel corso degli anni.

Udite le osservazioni emerse il Presidente mette in votazione l'articolato nella seguente formulazione:

1. *“Il regolamento contenente le modalità di costituzione e di funzionamento del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” dell’Università di Pisa, previsto dall’articolo 19 dello Statuto di Ateneo, deve prevedere:*
 - a) *la composizione paritetica dell’organo, formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell’Ateneo individuate secondo criteri definiti nel regolamento e da un pari numero di rappresentanti, docenti e tecnici-amministrativi, dell’amministrazione universitaria, ivi compreso il presidente, e da altrettanti supplenti;*
 - b) *le modalità di designazione dei rappresentanti dell’amministrazione universitaria;*
 - c) *una composizione che assicuri la presenza paritaria di entrambi i generi;*
 - d) *la modalità di nomina;*
 - e) *i motivi che determinano l’eventuale decadenza dalla carica dei componenti che non partecipino con continuità alle sedute dell’organo;*
 - f) *le modalità di designazione del presidente;*
 - g) *i compiti del presidente;*
 - h) *l’individuazione del segretario verbalizzante,*
 - i) *le modalità di convocazione delle sedute ordinarie e straordinarie;*
 - j) *la previsione di una cadenza periodica delle sedute ordinarie;*
 - k) *le condizioni di validità delle sedute e delle deliberazioni;*
 - l) *la partecipazione alle sedute del comitato, senza diritto di voto, di due studenti designati dal consiglio degli studenti;*
 - m) *la possibilità di costituire commissioni e gruppi di lavoro;*
 - n) *i compiti di natura propositiva, consultiva e di verifica del Comitato ed i rapporti con l’Amministrazione universitaria;*
 - o) *la previsione di una relazione annuale entro il 30 marzo di ogni anno sulla situazione del personale dell’università riferita all’anno precedente riguardante l’attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro e di studio da trasmettere al Rettore ed al Direttore Generale.*
2. *L’ateneo assicura il supporto di una segreteria per la redazione, conservazione e pubblicità dei verbali delle sedute dell’organo secondo modalità organizzative interne definite dal Direttore Generale.”*

L’articolato è approvato all’unanimità.

3.2 Il Presidente sottopone ora all’attenzione della Commissione la bozza di Regolamento dandone lettura articolo per articolo e invitando i componenti a intervenire.

Si apre a questo punto una discussione sui componenti designati dalle rappresentanze sindacali, in particolare per quanto riguarda la rappresentatività delle sigle sindacali del personale docente.

Interviene su questo punto la Dott.ssa Patrizia PICCHI per segnalare che la direttiva fa riferimento al personale contrattualizzato, ma al contempo dà alle Università la possibilità di disciplinare la composizione del CUG nell’ambito della propria autonomia. Nulla vieta pertanto di tenere conto anche delle organizzazioni sindacali del personale docente, occorre soltanto individuare i criteri da individuare per poter indicare la maggiore rappresentatività.

Al termine della discussione l’articolo 2, comma 1, lettera a) e l’articolo 1, comma 1 sono modificati tenendo conto di quanto emerso nel corso della discussione.

Si apre poi una discussione, relativamente all’art. 2 c. 3 sulle modalità di nomina della componente dell’amministrazione.

La discussione prosegue con alcune osservazioni sull’articolo 6, in merito alla partecipazione e alle giustificazioni, sull’articolo 10 in merito alla trasmissione della relazione annuale anche ai fini del successivo inoltro al Senato Accademico e al Consiglio di

Amministrazione. Alla luce delle osservazioni emerse il Presidente mette in approvazione l'articolato relativo al CUG nella seguente formulazione:

“REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA

Articolo 1 - Oggetto

1. *Il presente regolamento disciplina le modalità di costituzione e il funzionamento del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” dell'Università di Pisa, di seguito CUG, istituito ai sensi della Legge n. 183/2010 e dell'art. 19 dello Statuto di ateneo.*

Articolo 2 – Composizione e nomina

1. *Il CUG è un organo composto da membri designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'ateneo e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. In particolare è formato:*

- a) *da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'ateneo individuate secondo quanto previsto al successivo art.13 in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 3 del presente articolo;*
- b) *da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, ivi compreso il presidente, individuati tra il personale docente e il personale tecnico-amministrativo di ruolo o a tempo determinato purché assunto, relativamente al personale tecnico-amministrativo, con contratto non inferiore a due anni.*

2. *Il presidente è designato dal Rettore, sentito il Direttore Generale, tra i rappresentanti dell'Amministrazione.*

3. *I rappresentanti di cui al comma 1, lettera b) sono designati dal Senato accademico fra coloro che, a seguito di avviso pubblico rivolto a tutto il personale, risultano in possesso di un curriculum contenente i requisiti di professionalità, esperienza e attitudine necessari a far parte del comitato.*

4. *Nella composizione di ciascuna delle due componenti del CUG deve essere assicurata la presenza paritaria di entrambi i generi.*

5. *Per ogni componente effettivo deve essere designato un supplente con le stesse modalità.*

6. *I componenti del CUG sono nominati con decreto rettorale.*

7. *Partecipano alle sedute del CUG, senza diritto di voto, due studenti designati dal Consiglio degli studenti.*

Articolo 3 - Durata in carica

1. *I componenti del CUG durano in carica quattro anni ed il loro mandato è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Per il personale a tempo determinato il mandato cessa comunque al cessare del rapporto in essere con l'ateneo.*

2. *I componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dalla carica allo scadere del mandato del comitato.*

Articolo 4 - Compiti del Presidente

1. *Il Presidente rappresenta il CUG, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei componenti, e ne coordina i lavori.*

2. *Il Presidente provvede affinché l'attività del CUG si svolga in stretto raccordo con i competenti organi dell'Amministrazione universitaria.*

Articolo 5 - Convocazioni

1. Il CUG si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno due volte l'anno; può essere convocato in via straordinaria dal presidente per motivi di necessità e urgenza, e comunque ogniqualvolta sia richiesto da almeno il 30% dei suoi componenti effettivi.
2. La convocazione ordinaria viene effettuata via e-mail e comunque con ogni mezzo idoneo ad accertarne la ricezione, almeno cinque giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità e comunque almeno due giorni prima della data prescelta.
3. La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e la documentazione strettamente necessaria per la trattazione dei relativi argomenti.

Articolo 6 - Deliberazioni

1. Il CUG può validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto.
2. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione appositamente incaricato.
4. Delle riunioni dell'organo viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario.
5. Le deliberazioni approvate sono inoltrate al Rettore e al Direttore Generale per quanto di competenza.
6. La mancata partecipazione, senza giustificazione, a due sedute consecutive comporta la decadenza dalla carica.

Articolo 7 - Dimissioni dei componenti e loro sostituzione

1. Le dimissioni dalla carica di componente del CUG sono presentate per iscritto al Rettore e, contestualmente comunicate al presidente del comitato stesso.
2. Le dimissioni dalla carica di presidente sono presentate per iscritto al Rettore e contestualmente comunicate al comitato.
3. Le sostituzioni sono effettuate con le stesse modalità di cui all'articolo 2.

Articolo 8 - Commissioni e gruppi di lavoro

1. Nello svolgimento della sua attività il CUG può operare in commissioni o gruppi di lavoro.
2. Il CUG, per la trattazione di determinati argomenti che richiedano la presenza di esperti in materia, può deliberare la partecipazione alla sedute, su richiesta del presidente o dei componenti, di soggetti esterni al comitato stesso.
3. Il presidente, sentito il Comitato, può designare tra i componenti un coordinatore per singoli settori o competenze del Comitato stesso. Il coordinatore svolge le funzioni di relatore sulle questioni rientranti nel settore assegnato e a tal fine coordina e cura l'attività preparatoria ed istruttoria, riferisce all'organo e formula proposte di deliberazione.

Articolo 9 - Compiti del CUG

1. Il CUG svolge i compiti di cui alla normativa vigente ed all'art. 19 dello statuto di ateneo, in particolare:
 - a) promuove le pari opportunità per tutte le componenti che studiano e lavorano nell'Università, proponendo misure e azioni dirette a prevenire e a contrastare ogni forma di discriminazione, in particolare se fondata sul genere, sull'orientamento sessuale, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sulle convinzioni personali e politiche, sulle condizioni di disabilità, sull'età;
 - b) promuove la parità effettiva fra i generi, individuando le eventuali discriminazioni, dirette e

- indirette, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro, nelle progressioni di carriera, nella retribuzione, e proponendo le iniziative necessarie a rimuoverle. Predisporre piani di azioni positive dirette a prevenire le discriminazioni e a promuovere condizioni di effettiva parità per il genere rappresentato;*
- c) promuove la diffusione della cultura delle pari opportunità, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere e lo svolgimento di attività a carattere scientifico, formativo e culturale;*
 - d) promuove azioni dirette a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, fisica o psicologica;*
 - e) favorisce l'adozione di politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;*
 - f) assume, nell'ambito di sua competenza, compiti propositivi, consultivi e di monitoraggio;*
 - g) fornisce pareri sui piani di formazione del personale, orari di lavoro, forme di flessibilità lavorative e interventi di conciliazione vita-lavoro e nelle materie oggetto di contrattazione integrativa che rientrano nelle proprie competenze;*
 - h) verifica gli esiti delle azioni positive, progetti e buone pratiche in materia di pari opportunità; delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio dei lavoratori; delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro; l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.*

Articolo 10 - Relazione annuale

- 1. Il CUG redige entro il mese di gennaio di ciascun anno una relazione sull'attività svolta riferita all'anno precedente. Entro il 30 marzo di ciascun anno redige inoltre una relazione sulla situazione del personale dell'Ateneo riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro (mobbing), tenendo conto anche dei dati e delle informazioni forniti dall'Amministrazione universitaria.*
- 2. Le relazioni sono trasmesse, a cura del Presidente, al Rettore ed al Direttore Generale, anche ai fini del successivo inoltro al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.*

Articolo 11 - Rapporti tra il CUG e l'Amministrazione universitaria

- 1. I rapporti tra il CUG e l'Amministrazione universitaria sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione.*
- 2. Il CUG può richiedere all'amministrazione dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.*
- 3. Il CUG mette a disposizione degli organismi e degli uffici dell'Amministrazione universitaria le informazioni e/o i progetti elaborati nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie tra quelli di competenza del Comitato stesso. Tutte le attività che comportano l'adozione di atti amministrativi e di spesa sono assunte dalle competenti strutture dell'amministrazione dell'ateneo. Parimenti sono di pertinenza di dette strutture tutte le altre attività deliberate dal Comitato.*
- 4. Il Comitato provvede ad aggiornare periodicamente l'apposita area sul sito WEB dell'Ateneo.*

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

- 1. Le informazioni ed i documenti assunti dal CUG nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel codice per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.*

Articolo 13 – Norme finali

1. *L'individuazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in ateneo ai fini di cui all'art.1, comma 1, lett. a) avviene con decreto rettorale all'atto della costituzione o rinnovo del CUG con riferimento a quelle componenti le rappresentanze sindacali unitarie in carica per quanto concerne il personale contrattualizzato e, per il personale non contrattualizzato, alle organizzazioni sindacali con un numero di iscritti pari almeno al 5% del corpo docente.*
2. *Il presente Regolamento è emanato con decreto del rettore ed entra in vigore il giorno successivo all'emanazione ed è reso pubblico nelle forme previste dall'Ateneo.*
3. *A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento del Comitato per le pari opportunità emanato con DR 30 marzo 2004, così come successivamente integrato e modificato.*
4. *Con la costituzione del CUG decadono il Comitato per le pari opportunità ed il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing costituiti ai sensi della previgente normativa.”*

Il Regolamento è approvato all'unanimità.

4. Procedura di controllo sui regolamenti delle Strutture

Il Presidente sottopone all'attenzione l'articolato relativo alla procedura di controllo dei regolamenti delle strutture e invita la Commissione a intervenire. Si apre a questo punto una breve discussione sul comma 1 sulla rilevanza generale dei regolamenti, al termine della quale il comma 1 risulta modificato come segue: *“Ai sensi dell'art. 46 dello Statuto i regolamenti di funzionamento delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio della competente struttura e sono sottoposti al controllo di legittimità e di merito del Senato accademico secondo le modalità definite nei successivi commi.”*

La modifica al comma 1 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette in votazione l'intero articolato.

“Procedura di controllo dei regolamenti di funzionamento delle Strutture

1. *Ai sensi dell'art. 46 dello Statuto i regolamenti di funzionamento delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio della competente struttura e sono sottoposti al controllo di legittimità e di merito del Senato accademico secondo le modalità definite nei successivi commi.*
2. *La delibera di approvazione dei regolamenti è trasmessa all'Amministrazione entro 5 giorni dalla sua approvazione. Il Senato Accademico, previo eventuale parere del Consiglio di amministrazione per gli aspetti di competenza, può, entro 60 giorni dalla trasmissione, richiedere motivatamente alla Struttura che lo ha approvato il riesame del regolamento, indicando le norme ritenute illegittime e quelle ritenute non opportune.*
3. *La procedura di riesame del regolamento da parte della struttura interessata deve concludersi nel termine di 30 giorni dalla comunicazione dei rilievi. Nel caso in cui siano stati riscontrati dal Senato Accademico dei vizi di legittimità, il consiglio della struttura interessata è tenuto a prenderne atto, a modificare il regolamento di conseguenza e a procedere al nuovo invio all'amministrazione. Nel caso in cui siano stati riscontrati dal Senato accademico dei vizi di merito, il consiglio della struttura interessata può non adeguarsi ai relativi rilievi con deliberazione approvata dalla maggioranza assoluta dei propri componenti. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, le norme oggetto di rilievo non possono essere emanate.*

4. *In assenza di rilievi da parte del Senato accademico decorsi 60 giorni dalla trasmissione, ovvero conclusa la procedura di riesame, i regolamenti sono emanati con decreto del Rettore e, salvo che sia diversamente disposto, entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito di Ateneo.*
5. *La modifica dei regolamenti segue le norme e le procedure previste dai commi precedenti. “*

L'articolato è approvato all'unanimità.

Non essendoci altri argomenti il Presidente termina la riunione e chiude i lavori della Commissione ringraziando tutti i componenti e lo staff di funzionari per il lavoro svolto.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

La riunione termina alle 17.50.

Il Coordinatore della Commissione
Prof.ssa Nicoletta De Francesco

Il Segretario verbalizzante